

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	L'Ente, con l'approvazione del Piano 2021-2022, ha messo meglio a fuoco la relazione che deve intercorrere tra PTPC ed organizzazione complessiva dettagliando i collegamenti con il Piano della Performance e con il DUP e accelerando le attività di mappatura dei procedimenti: alla luce della pandemia da COVID -19, tuttavia, questo Comune, al pari degli altri, si è visto costretto a rivedere gli assetti organizzativi vigenti e a rideterminare le priorità. L'efficacia delle misure previste nel Piano non può derivare "tout court" dall'automatica ed asettica applicazione delle prescrizioni normative da parte dell'Amministrazione, ma dalla capacità che un Ente dimostra di poter mettere in atto nell'adattarle alla propria struttura gestionale e nel focalizzare la propria attenzione non soltanto sui contenuti formali, ma anche (e soprattutto) sulle regole, le competenze, i processi e le prassi da mettere in campo per garantire la legalità dell'azione amministrativa. E' sufficiente osservare la struttura stessa del Piano per capire come l'intero sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, prenda le mosse e s'integri necessariamente con l'assetto organizzativo (impegno politico, obiettivi, mansioni e responsabilità, processi, procedimenti, regole, controlli e sanzioni) preesistente, utilizzandolo per definire il proprio orizzonte, per rilevarne le criticità, per definirne le correzioni e per contribuire, al contempo, a migliorarne l'azione amministrativa nel suo complesso.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	La struttura stessa del PTPCT tende, in qualche modo, a rilevare gli aspetti maggiormente critici legati alla sua concreta attuazione e riguardano, essenzialmente, la definizione di modalità di verifica sull'applicazione e sull'efficacia delle misure preventivamente indicate che rende necessario strutturare un sistema di monitoraggio più duttile, articolato e definito che, per sua natura, porta ad un incremento dei carichi di lavoro difficile da sostenere, soprattutto, in un Ente dotato di una pianta organica ridotta ed impegnato in attività istituzionali sempre più numerose e complesse. L'esigenza di attuare un modello di governo trasparente, fondato su un cambiamento di mentalità e di organizzazione del lavoro che limiti l'insorgere di dinamiche corruttive, infatti, si scontra con un approccio spesso superficiale, avallato dal legislatore, che non favorisce adeguata attenzione verso il PTPC da parte degli Enti Locali costretti sempre più spesso a lavorare in regime di costante emergenza. L'emergenza pandemica ha sicuramente reso più evidente la problematica, ma non ha impedito che si cercasse di fare ulteriori passi in avanti (la ridefinizione e implementazione delle modalità inerenti ai controlli interni, l'avvio del percorso di riorganizzazione della struttura comunale e l'approvazione di un apposito Regolamento per il Controllo delle Società Partecipate, ne sono il plastico esempio).
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo d'impulso e coordinamento svolto dal RPC nel corso dell'anno 2021 si è concretizzato, da un lato, in un'azione di supervisione generale sull'attuazione del Piano effettuata in raccordo con i Dirigenti e i Titolari di Posizione Organizzativa coinvolti nella concretizzazione delle misure previste nel PTPC e, dall'altro, di un costante intervento volto a promuovere il miglioramento dell'assetto organizzativo, la diffusione della cultura della legalità e della trasparenza e la modulazione degli interventi organizzativi con un occhio attento alle dinamiche di prevenzione della corruzione.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	E' innegabile che il ruolo del RPC risenta di una serie di fattori che ne condizionano l'attività e che hanno a che fare sia con aspetti di ordine generale legati alle previsioni normative che con aspetti più specifici correlati alla struttura stessa dell'Ente. Per quanto attiene gli aspetti di carattere generale, molto discutibile appare la configurazione di una responsabilità di natura oggettiva in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione veicolata dalla commissione di illeciti penali da parte di altri soggetti, come pure discutibile è la previsione normativa per cui il RPC dovrebbe essere investito, e non lo è, di un ruolo autonomo ed indipendente rispetto all'organo politico ed alla struttura burocratica. Per quanto concerne gli aspetti di natura più specifica, invece, è importante evidenziare come il numero e la complessità dei controlli e degli adempimenti legati alla trasparenza e all'anticorruzione sottraggono molto tempo all'attività amministrativa attiva e richiedono un notevole impegno di autoformazione e di controllo che mal si conciliano con quegli obiettivi trasversali di miglioramento dei processi organizzativi e dell'efficienza che sono fondamento e cardine dei Piani Anti Corruzione fin dall'approvazione del PNA 2013 e delle Legge n. 190/2012.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2022 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2021 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<i>domanda facoltativa</i>)	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Per garantire un migliore monitoraggio del Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'effettiva attuazione delle misure di prevenzione in esso previste, con l'approvazione dell'aggiornamento del PTPC 2021, l'Ente si è dotato di un cronoprogramma di tutti gli interventi definiti nel Piano medesimo, suddivisi, per ogni anno di durata, sulla base della cadenza temporale programmata (mensile, trimestrale, semestrale, annuale). Tale documento interno ha consentito al RPC di svolgere meglio il proprio ruolo e di provvedere al controllo continuo sulla base delle seguenti tempistiche: <ul style="list-style-type: none"> • con cadenza trimestrale e semestrale mediante la rilevazione dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti; • nell'ambito "dei controlli di regolarità amministrativa degli atti" previsti dall'articolo 147-bis del TUEL e secondo le tempistiche scandite nell'articolo 8 del Regolamento Comunale sui Controlli Interni e mediante l'estrazione a campione degli stessi; • alla fine dell'anno con la redazione della presente relazione. L'attività di monitoraggio suddetta, effettuata mediante strumenti di tipo informatico (report – file riepilogativo) che consentono, la puntuale rendicontazione delle attività svolte non ha evidenziato particolari criticità.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento	---	---
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	---
2.B.2	Contratti pubblici	No	---
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	---
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	---
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	---
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	---
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	---
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	---
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	---
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2021 erano state previste misure per il loro contrasto	No	---

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	Si, parzialmente	A partire dal primo anno di vigenza del Piano di Prevenzione della Corruzione si è ritenuto opportuno concentrare maggiore cura ed attenzione alla mappatura dei procedimenti/processi riconducibili alle singole aree di rischio individuate nel PNA 2013 e nei successivi aggiornamenti con l'obiettivo di avere a disposizione strumenti e, soprattutto, indicazioni univoche in grado di garantire metodologie omogenee per procedere alla mappatura dei rischi a tutte le diverse Aree Organizzative che rappresentano l'ossatura dell'Ente. Con l'aggiornamento del PNA, si definiranno nel dettaglio le modalità e gli strumenti necessari a portare a compimento detta attività tenendo conto delle nuove indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con il PNA 2019. Considerata l'importanza di queste attività e la dotazione organica del Comune di Novi Ligure la dilatazione delle relative tempistiche appare un compromesso accettabile e garantisce, alla lunga, un prodotto finale qualitativamente migliore ed in grado di incidere concretamente da un punto di vista organizzativo e, conseguentemente, di presidio delle politiche di prevenzione della corruzione. Le azioni di mappatura hanno subito una concreta accelerazione nel corso dell'anno 2021 divenendo misura organizzativa strutturata espressamente inserita nel PEG e portando alla definizione di un primo catalogo dei procedimenti amministrativi che verrà sottoposto all'esame dell'organo gestionale nel primo trimestre dell'anno 2022. A partire da questo risultato, l'aggiornamento del PTPCT 2022 porterà alla rimodulazione delle modalità di valutazione del rischio.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:	---	---
2.F.1	Contratti pubblici	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (domanda facoltativa)	No	---
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si	---
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)	1. Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli articoli 46-49 del D.P.R. n. 445/2000; 2. Individuazione di "orari di disponibilità" dell'U.P.D. durante i quali i funzionari addetti siano disponibili ad ascoltare ed indirizzare i dipendenti dell'amministrazione su situazioni o comportamenti, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari; 3. Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari ovvero direttive interne del Segretario Generale, che concorrano a limitare lo scostamento dalle indicazioni generali ed impongano che lo stesso venga adeguatamente motivato.	---
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Sono interamente gestite, mediante flussi informatizzati di dati, le sotto-sezioni "Provvedimenti organi indirizzo-politico" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi". Viene gestita, mediante flussi informatizzati di dati, la sotto-sezione " Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare" nell'ambito della sezione "Bandi di gara e contratti". L'obiettivo dell'Amministrazione è estendere, nel corso dei restanti anni di vigenza del Piano, gli automatismi al maggior numero possibile delle sezioni contenute in "Amministrazione Trasparente" valutando, da un lato, le necessarie interconnessioni con il Regolamento Generale di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679) e, dall'altro lato, l'opportunità che alcune di esse vengano implementate manualmente onde evitare la pubblicazione di dati sensibili o sottratti da specifiche norme. Tali indirizzi saranno opportunamente segnalati nel PTPCT.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	---
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	---
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	N. 3 richieste di accesso civico riguardanti procedimenti in carico alla Segreteria Generale
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Il Registro degli Accessi (pubblicato sul sito istituzionale con aggiornamenti semestrali suddivisi per ciascun anno a partire dal 2017) è suddiviso in quattro sezioni: Segreteria Generale - Personale - Urbanistica - Polizia Municipale.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	---
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Il monitoraggio è stato effettuato a campione ed ha riguardato tutte le sezioni e le sotto-sezioni in cui si articola la pagina "Amministrazione Trasparente" al fine di vigilare sul sistema trasparenza nel suo complesso e le interconnessioni con le linee strategiche in materia di prevenzione del rischio corruttivo.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	---	---
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	---
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione	---	---
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)	---	---
5.E.1	Etica ed integrità	No	---
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	No	---
5.E.3	I contenuti del PTPCT	Sì	---
5.E.4	Processo di gestione del rischio	No	---
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	---
5.C.2	Università	No	---
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	---
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	---
5.C.5	Formazione in house	Sì	---
5.C.6	Altro (specificare quali)	Sì	Autorità Nazionale Anti Corruzione
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	---	L'obiettivo generale di formazione per il triennio 2021-2023 che il Piano ha inteso soddisfare è riconducibile alla volontà dell'Ente di migliorare e valorizzare le risorse individuali del personale al fine di ottenere un più efficace sviluppo organizzativo e standard professionali sempre più qualificati. Nel corso del 2021, pertanto, è proseguito il percorso formativo interno volto a superare un atteggiamento di mero adempimento formale nella predisposizione dei Piani Triennali di Prevenzione e a costruire, passo dopo passo, la consapevolezza della valenza organizzativa e valoriale della prevenzione della corruzione, così come imposta dal legislatore. Tale percorso ha permesso di cominciare a veicolare al personale dipendente l'idea che la prevenzione della corruzione è uno strumento per utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili volte a soddisfare i bisogni dei cittadini: non è un fine, ma un mezzo per incrementare la performance dell'Ente e, di conseguenza, per assicurare la migliore risposta possibile ai bisogni della collettività, date le risorse a disposizione. Si ritiene, pertanto, appropriata la diversificazione delle tematiche oggetto di formazione nonché i contenuti della stessa a favore dei destinatari, individuati dal RPCT.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	160	---
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	7	Segretario Generale (1) - Dirigenti (4) - Titolari di Posizione Organizzativa (2)

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	153	---
6.B	Indicare se nell'anno 2021 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	La mancata previsione di detta misura nel PTPC è legata alla dotazione organica dell'Ente ridotta rispetto al fabbisogno e che non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione data anche la mancanza di figure perfettamente fungibili.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2021, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2021) (domanda facoltativa)	Si	Alla luce delle considerazioni espresse al punto 6.B, l'Amministrazione Comunale, nel corso degli ultimi anni, ha adottato modelli di programmazione e modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori limitando l'isolamento di certe mansioni e, determinando una maggiore circolazione delle conoscenze e dei procedimenti, al fine di consentire l'aumento della trasparenza interna. L'Ente ha avviato, nel corso del 2020, un processo di riorganizzazione che è proseguito nel corso dell'anno 2021 e verrà concluso, presumibilmente, nell'anno 2022.
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Le verifiche sono state effettuate a campione e non hanno evidenziato violazioni delle norme e delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2021, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	---
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Le verifiche sono state effettuate a campione e non hanno evidenziato violazioni delle norme e delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	La procedura in parola è stata definita con il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 192/2000 e, da ultimo, aggiornato sempre con Deliberazione della Giunta Comunale n. 249/2013 (si rimanda, pertanto all'articolo 35 "Autorizzazione al personale dipendente all'esercizio di incarichi esterni" del suddetto Regolamento)
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	---
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Si	Il Comune di Novi Ligure ha individuato nella piattaforma messa a disposizione dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!//#%2F) lo strumento adeguato a dare attuazione alle norme in materia di whistleblowing e ha provveduto a rendere disponibile l'accesso al correlato link con apposita finestra presente sulla home page del sito istituzionale.
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione	---	---
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione	---	---
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	---	---
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (domanda facoltativa)	---	L'articolo 6 del Codice di Comportamento dei Dipendenti ha definito le procedure per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti consortili mentre le stesse sono state opportunamente declinate nel PTPC. Con l'adozione delle misure indicate nel precedente punto 10.A si ritiene di aver adottato misure sufficienti a garantire l'anonimato e la tutela da azioni discriminatorie degli eventuali segnalanti e di aver reso detta informazione disponibile alla totalità dei dipendenti.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2014 è stato adottato il "Codice speciale di comportamento dei dipendenti del Comune di Novi Ligure". Nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'apparato comunale è previsto il suo aggiornamento che, come misure di prevenzione, sarà integrato nel PTPCT 2022/2024
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (domanda facoltativa)	Si	---
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	---
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	---
12.D	Se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):	---	---
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.	0	---
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	---
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	---
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	0	---
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	0	---
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	0	---
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	---
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	---
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	---
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	---
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	0	---
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	---
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):	---	---
12.E.1	Contratti pubblici	0	---
12.E.2	Incarichi e nomine	0	---
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	---
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	---
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	---
12.F	Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	---
13	ALTRE MISURE		

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	---
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	---
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	---
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Si (indicare le misure adottate)	Nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi deve essere previsto l'obbligo di autocertificazione, da parte delle ditte interessate, circa il fatto di non avere stipulato rapporti di collaborazione/lavoro dipendente con i soggetti di cui all'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Novi Ligure, 24 gennaio 2022



Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Doctor Pier Giorgio Cabella